

Il calore DELLA TRADIZIONE

Prodotti con materiali naturali, senza additivi e composti, consentono rapidità di posa e un ottimo isolamento. Grazie alla rettifica delle facce di allettamento

Umberto Menicali. I blocchi semipieni in laterizio rappresentano una delle più usuali soluzioni per creare pareti interne o perimetrali quando gli elementi sono confezionati rispettando i requisiti tecnici necessari a soddisfare le esigenze che derivano dalla specifica destinazione d'uso. I blocchi in laterizio per la costruzione di strutture portanti devono assicurare un'adeguata resistenza alle azioni statiche dirette in senso verticale e alle sollecitazioni dinamiche indotte da un eventuale sisma. Altre varianti, connotate da una percentuale di foratura più elevata, sono adatte solo per pareti portanti in zone a bassa sismicità, per tamponamenti nelle strutture a travi e pilastri in calcestruzzo, oppure per divisori di ampio spessore. Il laterizio impiegato nei blocchi ad alte prestazioni termiche è un materiale tradizionale, in linea con i principi della bioarchitettura e derivato dalla cottura di argille senza aggiunte di additivi o altri composti se non l'acqua d'impasto e i componenti per alleggerire la massa, molti dei quali, durante il passaggio in forno, si volatilizzano, lasciando una serie continua di pori e di alveoli nella struttura del blocco. Questi laterizi alleggeriti consentono di costruire con rapidità molteplici tipologie di murature esterne e interne al fabbricato, monostrato, composte o a doppia parete, sulla base delle specifiche tecniche richieste dal progetto dell'edificio.

I blocchi a piani rettificati

Il blocco laterizio ad alte prestazioni termiche realizzato con i piani di allettamento paralleli e rettificati mediante un sistema speciale di molatura permette di confezionare elementi con fianchi a incastro, connotati da una notevole precisione nella misura dell'altezza (scarti dimensionali dell'ordine di 0,2 mm) e quindi da posare solo con un sottile strato di collante cementizio, risolvendo diversi problemi sul cantiere. Grazie alla rettifica delle facce di allettamento è possibile eseguire murature con giunti orizzon-

I blocchi termici in laterizio sono connotati da microcavità che assicurano un ottimo isolamento

La parete è già asciutta appena terminata e permette la posa di intonaci a strato sottile



Indirizzi utili

www.alveolater.com
www.poroton.it
www.decorus.it
www.fantiniscianatico.it
www.danesilaterizi.it
www.alanmetauro.com
www.wienerberger.it

La malta collante stesa a strato sottile con l'apposito attrezzo impedisce la formazione di ponti termici

L'uso della malta collante riduce del 50% i tempi di posa

La superficie di posa planare rende il lavoro particolarmente rapido

La posa avviene con il 50% di meno di consumo di malta

Il sistema consente di ottenere il 20% in più di isolamento termico

tali molto sottili a tutto beneficio dell'isolamento termico: solo 1 mm di spessore contro i circa 10 necessari per i normali blocchi posati con malta tradizionale. La posa praticamente a secco rende più rapida l'operazione di costruzione, con un notevole risparmio di costi per il legante e per tutte le operazioni connesse all'uso delle malte tradizionali. Il lavoro complessivo si presenta più pulito, così come il cantiere nel suo complesso, pur assicurando alte prestazioni di resistenza meccanica a compressione e a trazione, accompagnate da un miglior potere coibente grazie all'eliminazione dei ponti termici derivati dai giunti di malta. Il sistema è completo di collante, attrezzi livellatori, maniglie per facilitare la presa dei blocchi e pezzi speciali per il completamento della muratura, mentre tutto il principio costruttivo è normalizzato, facile e comprensibile anche per i meno esperti. Al termine del lavoro la muratura si presenta asciutta, omogenea, liscia e pronta per l'applicazione dell'intonaco, che può essere steso anche in uno strato più sottile rispetto alle opere tradizionali per la notevole planarità della parete.

I blocchi rettificati sono costruiti con un'ottima configurazione geometrica e possiedono molte file di fori, con sfasamento dei setti proprio in direzione della trasmissione del calore. Nelle partizioni perimetrali a contatto con l'esterno o con un ambiente freddo viene prolungato il flusso termico e la geometria dei fori, insieme con la struttura porizzata o alveolare del laterizio, minimizza la conduttività termica dei blocchi fino a valori di 0,11 W/mK. In una parete semplicemente intonacata, l'assenza di ponti termici derivati dai giunti di malta e le caratteristiche dei blocchi permettono di realizzare partizioni con una trasmittanza termica inferiore al 20 per cento rispetto ai valori di soglia indicati dal dlgs 311/2006 per le aree geografiche più inclementi, offrendo la possibilità di soddisfare i requisiti per ottenere le detrazioni fiscali di legge. Inoltre, la produzione si estende alle versioni rettificate e con fori riempiti da materiali fortemente coibenti, come la perlite e la lana di roccia, che aumentano le prestazioni termiche dei blocchi e consentono di realizzare case passive da un punto di vista energetico.

La muratura con blocchi rettificati richiede tecniche di posa diverse da quelle tradizionali. Il primo corso di blocchi, in genere posato con malta tradizionale, è sistemato con una cura particolare per evitare eventuali differenze di quota tra gli elementi. Dopo avere verificato la perfetta planarità, i corsi successivi vengono posati a giunti sfalsati molto rapidamente, senza particolari difficoltà e con limitati controlli di orizzontalità e di appiombamento dei giunti verticali. Appositi strumenti di regolazione consentono l'applicazione precisa del primo corso. La malta collante è molto fluida e richiede la distribuzione sull'intero corso mediante un apposito rullo con serbatoio, che consente di regolare lo spessore dell'adesivo. Il corso successivo si applica direttamente su questo strato collante riducendo notevolmente i tempi operativi del cantiere. La parete al termine della posa si presenta asciutta, con superfici esterne chiuse, lisce e omogenee, senza la tipica interruzione orizzontale del giunto che connota l'impiego della malta tradizionale. Sulla parete così realizzata è possibile intervenire immediatamente con l'intonaco, anche di tipo monostrato e a spessore sottile, data l'ottima planarità delle superfici. 